

Comune di Staranzano
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA

Banditore : COMUNE DI STARANZANO

Ufficio: Via F.lli Zambon,1

Informazioni: ☎ tel. 0481/716912 – 0481/716927

Fax 0481/716919

e-mail: tecnico@com-staranzano.regione.fvg.it

**BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE
DI INIZIATIVA PUBBLICA
PER LA RIQUALIFICAZIONE
DEL LITORALE DI STARANZANO**

Comune di Staranzano

BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE DI INIZIATIVA PUBBLICA
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DI STARANZANO

Art.1 – Soggetto banditore

Il Comune di Staranzano

Art. 2 – Tipologia del concorso

Per gli obiettivi e le finalità che si vogliono raggiungere si individua nel concorso di idee lo strumento più idoneo in quanto garantisce la raccolta di una pluralità di idee. Ottenendo più soluzioni, si potrà trarne una risposta condivisa e di qualità sotto il profilo urbanistico, architettonico e ambientale

Si opta per un concorso ad un'unica fase con successiva procedura per l'affidamento dell'incarico di redazione dell'eventuale variante urbanistica.

Art. 3 – Ragioni del concorso

L'area interessata dal presente bando di concorso è costituita da una sorta di quadrilatero delimitato a nord dal "Canale del Brancolo", ed est dal confine con il Comune di Monfalcone, ad ovest dal confine della Riserva Naturale Regionale della Foce dell'Isonzo ed a sud dal mare.

Il Comune di Staranzano, ai sensi della LR. 52/91, è dotato di PRGC approvato con DPGR n. 0385/Pres. dd. 03.12.1999. In sede di pianificazione generale, l'area in oggetto è stata suddivisa sostanzialmente in due diverse tipologie di zona e di intervento pianificatorio:

- Le zone regolamentate dalle norme di attuazione del PRGC sub Titolo VI come "Zone omogenee g", destinate ad insediamenti turistico-marini, quali strutture e servizi a servizio della balneazione e della nautica, strutture ricettive di varia tipologia e strutture di servizio connesse con la fruizione dell'oasi naturalistica;
- Le zone regolarmente sub Titolo VIII come "Zone omogenee S", in particolare quelle di cui alla sub-categoria S5f, destinate alla realizzazione di strutture di servizio per sport acquatici e nautici, S5g, per servizi ed attrezzature per la spiaggia e la balneazione, e S5h, destinate a strutture destinate allo sport ed agli spettacoli all'aperto in ambito costiero.

La destinazione urbanistica prescelta in quella fase, destinata a regolamentare gli interventi di carattere urbanistico ed economico nell'area, è stata fortemente condizionata da molteplici circostanze e situazioni di fatto che hanno in qualche modo vincolato le scelte dell'amministrazione pubblica.

In quella fase, infatti, mancava completamente la definizione precisa della destinazione e regolamentazione urbanistica dell'intera area della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo. In assenza quindi di precisa definizione del destino di tale area, anche in riferimento alla risoluzione dei problemi riguardanti la presenza antropica in tale area, il possibile sviluppo sotto il profilo turistico della risorsa naturale e l'annoso

problema dei “casoni” e della presenza di nautica da diporto nel Canale della Quarantia, hanno costretto a trovare fuori dai confini del Parco Naturale la risposta alle suesposte questioni, con l’individuazione di aree destinate alla nautica ed alla realizzazione di strutture di supporto alla fruizione dell’area naturale.

Inoltre, i vincoli indicati nell’art. 56 delle norme di attuazione del PRGC, dovuti ai rischi idrodinamici derivanti dall’assenza di un’adeguata protezione a mare rispetto ad eventuali maree eccezionali, hanno costretto a normare in maniera alquanto rigida la possibilità di edificazione nelle zone omogenee G.

In ultimo, l’inserimento di tutta la spiaggia del Lido di Staranzano nell’ambito della zona SIC (Sito di Interesse Comunitario), ha imposto particolari vincoli a tutte le iniziative pianificatorie sull’area a mare, per le quali era in ogni caso già prevista la procedura d’intervento del PRPC, anche di iniziativa pubblica, al fine di consentire l’insediamento di attività a rilevanza economica-turistica sull’arenile.

Con queste premesse è indubbio che qualsiasi previsione particolareggiata in tale zona, recentemente transitata dal demanio marittimo dello Stato alla diretta competenza regionale, non può prescindere dalle previsioni urbanistiche delle zone retrostanti e contermini esterne alla Riserva Naturale Regionale Foce Isonzo per via dell’importanza strategica che tale parte del territorio comunale rappresenta per la comunità di Staranzano e per il territorio mandamentale.

Inoltre qualsiasi previsione urbanistica che interessi quest’area deve comunque saldarsi da una parte con la pianificazione dell’adiacente Comune di Monfalcone e dall’altra con le linee di tutela e valorizzazione naturalistica della Riserva Naturale, affidate alla specifica pianificazione prevista dalla L.R. 42/96 mediante il Piano di Conservazione e Sviluppo.

Proprio quest’ultimo strumento di pianificazione è stato di recente, dopo anni di attesa, licenziato dall’amministrazione regionale ed adottato dall’Organo Gestore della Riserva Naturale, composto dalle amministrazioni comunali di Staranzano, S. Canzian d’Isonzo, Fiumicello e Grado.

Il Piano, seppure ancora in attesa di definitiva approvazione, che avverrà dopo il vaglio delle amministrazioni comunali interessate e l’approvazione definitiva della Regione, delinea già scelte importanti per l’area naturale definendo aree di tutela ambientale e zone destinate alla fruizione antropica ed allo sviluppo turistico.

Lo sviluppo turistico dell’intera area oggetto del presente bando deve perseguire finalità e percorsi compatibili con le risorse naturali del territorio, in presenza della Riserva “Foce dell’Isonzo” e delle aree di tutela “Schiavetti”, “Capanna” e “Fiumicino” oltre che delle ampie zone di bonifica tuttora soggette all’attività agricola, ed affrontare in maniera nuova i problemi che la pianificazione urbanistica generale aveva definito in presenza di diverse condizioni e circostanze.

Basti ricordare che, per ciò che riguarda i vincoli geologico-idraulici di cui all’art. 56 delle norme di attuazione, il Comune di Monfalcone ha di recente ottenuto un finanziamento regionale per il ripristino dell’arginatura a protezione di tutta l’area posta a sud del Canale del Brancolo, che dovrebbe limitare se non eliminare il rischio di esondazione in caso di maree di eccezionale intensità.

Ritenuta quindi necessaria, a sei anni dall'adozione delle previsioni del PRGC, una riconsiderazione degli equilibri e correlazioni tra le diverse zonizzazioni nell'area, che tenuto conto delle premesse di cui sopra possa consentire di attivare un'iniziativa pianificatoria a revisione dell'attuale PRGC, per uno sviluppo turistico ed economico all'altezza delle aspettative e potenzialità del litorale, il Comune di Staranzano ritiene utile promuovere il coinvolgimento di adeguate professionalità, attraverso lo strumento del "concorso di idee", per acquisire valutazioni e proposte progettuali che rappresentino un valido contributo tecnico per le opportune determinazioni dell'ente al fine di individuare la migliore strategia pianificatoria che consenta il definitivo rilancio e sviluppo turistico dell'area.

In particolare l'Amministrazione di Staranzano nel promuovere il presente concorso, chiede ai concorrenti lo studio di soluzioni progettuali per favorire, tramite un insieme sistematico e coerente di scelte urbanistiche ed interventi finalizzati, uno scenario possibile di sviluppo economico e turistico dell'area compatibile e condizionato dalla presenza della risorsa naturale rappresentata dalla Foce dell'Isonzo e dalle peculiari caratteristiche del territorio.

Le proposte progettuali dovranno essere dedicate ad individuare le possibili destinazioni urbanistiche della zona, la relativa normativa di attuazione e, sotto il profilo architettonico, l'individuazione sommaria delle tipologie edilizie di intervento, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche dell'area per i delicati aspetti paesaggistici ed ambientali presenti, nelle scelte relative ai nuovi accessi viari, dovrà essere mantenuta, evitando l'immissione di traffici veicolari estranei alla vita futura dell'impianto.

Si dovranno anche individuare le infrastrutture, primarie e secondarie da realizzare, le aree da riservare a futuri ed eventuali interventi pubblici ed ovviamente, le caratteristiche dell'edificazione per la residenza, il terziario, le attrezzature e servizi, anche pubblici,.

Più precisamente si dovranno prevedere le seguenti funzioni:

- Strutture di servizio alla balneazione;
- Strutture ricettive delle più diverse tipologie, limitando in ogni caso tipizzazioni potenzialmente destinabili a residenza stabile;
- Strutture di servizio e supporto alla fruizione della Riserva Naturale.

Aree destinate ad attività sportive e ricreative legate alla peculiare posizione e naturale destinazione dell'area.

Il tutto valutando e motivando adeguatamente l'equilibrio economico e la compatibilità tra le scelte effettuate e la loro possibile concreta realizzazione.

Tra i progetti presentati, il progettista o il gruppo di progettisti che sarà individuato come vincitore del concorso, potrà essere affidato l'incarico per la redazione della variante al PRGC – (Piano Regolatore Generale Comunale) del Comune di Staranzano, variante relativa alle aree oggetto del presente bando.

Art.4 – Principi del concorso.

Oggetto: individuazione del progetto ottimale (su proposta anonima) per la ridefinizione delle destinazioni urbanistiche attualmente in vigore nell'area interessata (funzioni, quantità e soprattutto, qualità della proposta) in linea con le linee di indirizzo indicate all'art.3 del bando.

Scopi ed obiettivi: consentire l'individuazione della proposta qualitativamente più corretta ed innovativa nell'ambito di una pluralità di idee progettuali, tenendo conto anche della fattibilità economica dell'intero programma di intervento, proponendo soluzioni urbanistiche ed architettoniche, soluzioni di viabilità meccanica e pedonale, verificando gli standard urbanistici, evidenziando soluzioni ai vincoli paesaggistici ed ambientali del luogo con particolare attenzione all'inserimento della proposta nel contesto territoriale contermina.

Garanzie per un'equità di giudizio: sarà garantita la massima equità di trattamento e un esame obiettivo dei lavori proposti.

Formalità: il bando sarà oggetto di approvazione con delibera della giunta comunale previa approvazione da parte della I' Commissione consiliare competente per materia.

Art. 5 – Approvazione del bando

Il bando è approvato da:

- APPC Gorizia (Ordine della Provincia di Gorizia degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori).

Il concorso ottempera alle normative nazionali che regolano la materia, in particolare la Legge 11.02.1994 n. 109 “Legge quadro in materia di lavori pubblici” e successive modifiche ed integrazioni, il Regolamento di Attuazione della Legge quadro D.P.R. 21.12.1999 n 554 e il Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali.

Art. 6 – Pubblicazione e diffusione

L'avviso del concorso sarà dato attraverso almeno due organi di stampa, uno locale ed uno nazionale, ed inviato al APPC Gorizia che provvederà alla sua diffusione.

Art.7 – Adeguamento alla legislazione

Al termine della procedura concorsuale, l'idea vincitrice è acquisita in proprietà dal Soggetto Banditore e, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, potrà essere oggetto di apposito incarico per la redazione dell'eventuale variante al PRGC.

Art. 8 – Partecipazione

La partecipazione è aperta indistintamente, agli architetti ed agli ingegneri che ne hanno titolo di tutto il mondo, in forma singola o associata, purchè il singolo o il capogruppo dimostrino di esercitare la professione in Italia o all'estero, nei rispettivi paesi di origine. A quest'ultimi, nel caso di incarico, l'obbligo di rispettare le norme vigenti in Italia per l'esercizio della libera professione di architetto e di ingegnere, che ne abbia titolo.

Comunque tutta la documentazione, la corrispondenza in partenza dal Banditore e gli atti relativi ai lavori della procedura dell'esame preliminare e della Commissione Giudicatrice saranno redatti solo in lingua italiana.

Per i gruppi di professionisti dovrà essere dichiarato un capogruppo che sarà l'interlocutore unico tra il gruppo e il soggetto banditore.

Art. 9 – Termine di iscrizione.

Il termine per l'iscrizione al concorso scade il **30 giugno 2005**

Art.10 – Segreteria ed iscrizioni al concorso

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla segreteria del Concorso con indicato, per ogni singolo partecipante, o in caso di gruppo, per il capogruppo: nome e cognome, nazionalità, indirizzo postale ed indirizzo e-mail, numero di telefono e Fax con prefisso internazionale. Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta del versamento dei diritti di iscrizione sul conto destinato dal banditore al Concorso di Idee.

Segreteria:UFFICIO TECNICO – OO.PP. ED APPALTI

Informazioni: c/o segreteria tel:0481/716912

fax:0481/716919

e-mail:tecnico@com-staranzano.regione.fvg.it

appalti@com-staranzano.regione.fvg.it

Art.11 – Diritti di iscrizione

Il banditore all'atto dell'iscrizione chiederà un versamento di € 50,00 (cinquanta) quale diritto di iscrizione. Tale somma potrà essere versata sul conto corrente della "Banca di Credito Cooperativo di Staranzano – n. c/c/ 309855" ABI 08877 CAB 64660 intestato a : Comune di Staranzano.

Art. 12 – Documentazione del concorso

La seguente documentazione sarà consegnata ai partecipanti al momento delle iscrizioni:

- Estratto del P.R.G.C.
- Norme del P.R.G.C. vigente
- Tavole ortofoto
- Zonizzazione P.C.S.

Art. 13 – Richiesta di ulteriori informazioni e chiarimenti.

L'ufficio della segreteria del banditore e l'unità operativa opere pubbliche ed urbanistica è a completa disposizione degli iscritti al concorso per ogni ulteriore chiarimento o informazione.

Art.14 – Elaborati richiesti.

N.2 tavole grafiche in formato A0 montato su pannello rigido e leggero contenenti:

- Planimetria scala 1:1000 del progetto;
- Tipi edilizi significativi scala 1.200 degli eventuali edifici previsti;
- Schizzi, viste assonometriche e prospettiche per l'illustrazione del progetto;
- Individuazione delle destinazioni l'uso di vari edifici.

N. 3 copie ridotte in formato A3 delle due tavole grafiche:

- Una breve relazione contenente la motivazione e la descrizione del progetto, l'individuazione delle destinazioni urbanistica e d'uso delle aree e loro dimensionamento, la valutazione economica (Business plan dello stesso), brevi considerazioni sull'impatto che l'intervento previsto produrrà sull'ambiente circostante e indicazioni sulle relazioni intercorrenti con il sistema circostante, con particolare riferimento alla Riserva Naturale Foce dell'Isonzo (massimo 6 cartelle in formato A4).

Vengono esclusi dal giudizio ogni altro elaborato o materiale consegnato in aggiunta a quanto richiesto. Tale determinazione è di esclusiva competenza della Commissione Giudicatrice.

Art. 15 – Anonimato.

Tutti gli elaborati consegnati, compresa la relazione, dovranno essere anonimi e contrassegnati unicamente dal motto prescelto dal partecipante o dal gruppo di partecipanti, composto da un massimo di nove lettere o numeri.

Il motto dovrà essere posizionato nell'angolo inferiore destro di ogni elaborato.

La busta allegata agli elaborati di progetto dovrà essere opaca, non dovrà permettere la lettura del contenuto, sarà munita del motto, sigillatura con ceralacca e dovrà contenere:

- La dichiarazione inerente i dati anagrafici di ciascun membro del gruppo di progettazione, evidenziando il titolo professionale (tale dichiarazione deve indicare anche se il partecipante al bando nel caso non sia selezionato intenda mantenere l'anonimato per il proprio lavoro sia al momento della mostra sia per la pubblicazione; nel caso non sia data alcuna indicazione si intende automaticamente rinunciato all'anonimato);
- L'autocertificazione di iscrizione all'Albo Professionale (o equivalente) del capogruppo o del concorrente singolo e per i capogruppo e i concorrenti singoli non italiani, la dichiarazione di impegnarsi a rispettare le norme in vigore in Italia in materia di esercizio della libera professione di Architetto ed Ingegnere;
- Nel caso di partecipazione in gruppo, la dichiarazione di nomine del capogruppo e la delega allo stesso per la gestione dei rapporti, anche economici, con il Soggetto Banditore sottoscritta da tutti i membri;

○ L'elenco di eventuali collaboratori non iscritti ad Ordini professionali (o equivalenti).

Art.16 – Esclusioni per incompatibilità

Sono escluse dalla partecipazione al concorso le persone che risultano favorite a causa del loro coinvolgimento nella redazione o nell'attuazione del bando o che comunque, potrebbero influenzare le decisioni della Commissione Giudicatrice.

Non possono in particolare partecipare al Concorso:

- I componenti la Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
- Gli Amministratori, i Consiglieri del banditore;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con il banditore;
- I consulenti ed i collaboratori coordinati e continuativi del banditore;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che siano titolari di autorizzazione o di un rapporto di lavoro part-time al 50%;
- I datori di lavoro o coloro che abbiano un rapporto continuativo o notorio di lavoro o di collaborazione con membri della Commissione Giudicatrice;
- Coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura, all'approvazione del Bando, alla designazione di membri di giuria.

Art. 17 – Invio degli elaborati di gara

La consegna può essere effettuata a mano, per posta o a mezzo corriere entro le ore 12.00 del giorno **29/09/2005**.

All'atto della consegna a mano verrà rilasciata una ricevuta con la data e l'ora di presentazione.

Nel caso di spedizione postale, o della spedizione a mezzo corriere farà fede il timbro postale o il borderò della spedizione (DHL o altri); gli elaborati pervenuti dopo il **03/10/2005** non verranno accettati in nessun caso.

I concorrenti dovranno comunque assicurarsi che la data di spedizione postale sia chiaramente visibile sul plico del proprio progetto. In caso contrario i progetti saranno scartati dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 18 – Attori del concorso

Banditore

Il banditore del concorso è il Comune di Staranzano

Concorrenti

Tutti i partecipanti in possesso dei requisiti richiesti.

Coordinatore

Il coordinatore è incaricato dal banditore al fine di garantire uno svolgimento del concorso efficiente e corretto.

Il coordinatore curerà l'intero iter del concorso. Egli avrà il compito di studiarne approfonditamente il tema e di gestirne irreprensibilmente la conduzione, secondo i presupposti di queste direttive.

Rientreranno nei compiti del coordinatore, la consulenza al banditore relativamente alla determinazione dei costi e dei finanziamenti relativi al Concorso, alla normativa urbanistica-edilizia, nonché la consulenza per la scelta della Commissione Giudicatrice.

Il coordinatore organizzerà l'incontro tra i concorrenti ed i rappresentanti del banditore. Seguirà la stesura del relativo verbale ed il suo invio per posta raccomandata a tutti i partecipanti.

Egli presenzierà ai lavori della Commissione Giudicatrice, senza diritto di voto, e congiuntamente al rappresentante dell'Amministrazione Comunale, redigerà il verbale delle sedute svolgendo il ruolo di segretario della Commissione Giudicatrice.

Il coordinatore avrà il compito di informare tempestivamente i premiati, appena terminati i lavori della Commissione Giudicatrice e di inviare il verbale di esame a tutti i partecipanti. Il coordinatore dovrà inoltre occuparsi dell'informazione stampa e dell'organizzazione di una mostra degli elaborati.

Art. 19 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata prima del lancio del concorso. La Commissione Giudicatrice si riunirà a partire dal **24/10/2005** fino ad esaurimento di lavori, con la proclamazione della graduatoria che dovrà avvenire entro il **30/12/2005**. I giorni in cui si riunirà la Commissione Giudicatrice saranno concordati con i membri e non supereranno i 4 giorni consecutivi di lavoro.

La Commissione Giudicatrice sarà composta da architetti, ingegneri e membri istituzionali. Il loro numero complessivo sarà di 5 membri effettivi e 2 supplenti.

In nome del Presidente che sarà votato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei lavori. In caso di parità, il voto del più anziano dei Commissari, determinerà il risultato: l'elezione del Presidente.

Membri di Commissione.

La Commissione Giudicatrice è composta da:

quali membri effettivi:

- Sindaco e Assessore delegato dell'Ente banditore;
- 2 membri di nomina comunale;
- 1 membro di nomina dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Gorizia
- 1 membro di nomina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia

quali membri supplenti:

- 1 membro di nomina dell'Ordine degli Architetti;
- 1 membro di nomina comunale

I Commissari avranno il compito di decidere sull'ammissione degli elaborati pervenuti, di esaminare quelli ammessi, di redigere il verbale d'esame e di fornire le indicazioni per l'eventuale approfondimento del tema.

La Commissione Giudicatrice dovrà far riferimento ai criteri di valutazione stabiliti nella formulazione del bando; ove lo ritenga necessario, potrà integrarli dandone conto nel verbale e decidere in base a questi.

Essa manterrà la propria autonomia di giudizio, legata unicamente al bando di concorso così come noto ai concorrenti e sarà responsabile del regolare adempimento dei propri compiti.

Riguardo alle decisioni della Commissione Giudicatrice non saranno ammesse ingerenze di alcun tipo né da parte del banditore né dei concorrenti o di altre persone; potranno essere interpellati esclusivamente degli esperti di settore convocati a richiesta, dal coordinatore.

I membri supplenti devono presenziare a tutte le riunioni della Commissione Giudicatrice al fine di poter sostituire un membro titolare che dovesse assentarsi.

Art. 20 – Criteri selettivi

La Commissione Giudicatrice valuterà le proposte progettuali contenute negli elaborati di gara sulla base dei seguenti criteri:

- rispondenza alle richieste funzionali del Soggetto banditore come espresse al precedente art.3;
- qualità architettonica;
- inserimento nel contesto urbano, paesaggistico ed ambientale;
- compatibilità e convenienza economica del programma di intervento previsto dal progetto;
- sostenibilità dell'intervento;
- criteri che la Commissione Giudicatrice si vorrà dare (di cui all'Art. 19)

In relazione a tali giudizi verrà redatta la graduatoria dei vincitori.

Art. 21 – Lavori della Commissione

Principio della segretezza.

Il Presidente della Commissione, i membri di Commissione Giudicatrice, il Coordinatore, nonché tutti coloro che prendono parte a qualunque titolo ai lavori della Commissione Giudicatrice avranno l'obbligo di serbare il segreto su tutte le fasi del concorso.

Facoltà di deliberazione e formulazione del giudizio.

La Commissione Giudicatrice si riunisce in presenza della maggioranza dei suoi membri. Ogni decisione dovrà essere presa tramite votazione; nessun membro della

Commissione Giudicatrice potrà astenersi dalla votazione. In caso di parità, il voto del Presidente determinerà il risultato.

Se un membro della giuria risulterà assente alla prima riunione uno dei membri supplenti lo sostituirà assumendo anche il diritto di voto fino alla fine dei lavori della Commissione Giudicatrice.

Se per una qualsiasi ragione un membro della giuria dovrà assentarsi brevemente durante le deliberazioni un membro supplente assumerà il suo diritto di voto per il lasso di tempo in cui risulta assente il membro effettivo e tutte le decisioni prese saranno definitive.

Se un membro della giuria manca ad una gran parte delle deliberazioni o non assiste ai lavori dall'inizio cederà da subito e fino alla decisione finale il suo diritto di voto ad un membro supplente.

Svolgimento delle sedute di commissione.

Entro il **30/12/2005** la Commissione Giudicatrice esprimerà il proprio giudizio definitivo formalizzando una graduatoria di merito.

Esclusione dall'aggiudicazione.

Le procedure di esclusione spettano solo alla Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice avrà l'obbligo di escludere dal concorso i progetti che:

1. non siano stati consegnati entro il termine fissato;
2. non soddisfino le condizioni formali essenziali del bando;
3. non contengano tutti i necessari elaborati previsti;
4. presentino elementi configuranti lesione dell'anonimato.

Solo la Commissione Giudicatrice potrà decidere l'esclusione di singoli elaborati o dell'intero progetto

Giudizio sugli elaborati in concorso e predisposizione della graduatoria.

Nel primo giro di valutazione gli elaborati di concorso potranno essere eliminati solo all'unanimità. In seguito ogni richiesta di esclusione necessita della maggioranza semplice dei voti per essere accolta.

In fase di giudizio oggettivo la Commissione Giudicatrice deve stabilire quali elaborati ammessi dovranno essere proposti per un premio o una eventuale segnalazione. I lavori dovranno essere giudicati così come consegnati e non in base ad ipotetiche possibili modifiche.

Prima che la Commissione Giudicatrice formi la graduatoria dei lavori accolti nella selezione, tutti i lavori eliminati dovranno essere sottoposti a un ulteriore controllo.

Per esaminare l'ipotesi di recuperare un elaborato già eliminato sarà sufficiente la richiesta di un membro della commissione.

Verbale delle sedute di commissione.

Il rappresentante dell'Amministrazione Comunale, e il coordinatore dovranno redigere un verbale sull'andamento delle sedute di commissione, in maniera tale che il processo di aggiudicazione possa essere ricostruito in qualsiasi momento. In particolare devono essere riportate le motivazioni per l'esclusione dal giudizio di un eventuale elaborato, i criteri che hanno determinato la non ammissione al giudizio e le singole motivazioni per l'ammissione degli elaborati alla graduatoria nonché le raccomandazioni della Commissione Giudicatrice.

Identificazione dei partecipanti.

Alla conclusione del giudizio, della redazione e della firma della relazione, la Commissione Giudicatrice accerta i nomi degli autori secondo la graduatoria, incominciando dall'autore dell'elaborato di concorso meglio classificato. Solo quando sia stato accertato che il concorrente è in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione, si passa all'autore dell'elaborato successivo. Qualora il partecipante venga eliminato perché non in possesso dei titoli prescritti, sarà sostituito dal successivo posto in graduatoria.

Graduatoria.

La Commissione Giudicatrice redigerà una graduatoria.

Tale graduatoria sarà comunicata al Sindaco di Staranzano dal Presidente della Commissione.

Il Sindaco renderà pubblica la graduatoria e nominerà il vincitore del Concorso alla presenza dei membri della Commissione Giudicatrice mentre il Coordinatore ne darà comunicazione ai singoli partecipanti congiuntamente all'invio dei verbali di seduta della Commissione Giudicatrice.

Art. 22 – Premi

Montepremi.

Il montepremi ammonta a € 10.000,00

Premi e loro consistenza rispetto al montepremi.

1° premio € 5.000,00

2° premio € 2.500,00

3° premio € 1.000,00

Segnalato (3) € 500,00 ciascuno

I premi saranno sottoposti alla tassazione in vigore in Italia.

Art. 23 – Mostra e pubblicazione dei progetti. Ritiro degli elaborati.

Pubblicazione dei risultati-

Il Coordinatore provvederà a dare comunicazione scritta dell'esito del concorso a tutti i premiati, al CNAPPC e agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Gorizia entro 7(sette) giorni dall'approvazione della graduatoria. Il risultato del concorso sarà pubblicato su almeno due quotidiani e sulla stampa specializzata, con menzione di tutti gli autori dei lavori premiati e segnalati.

Esposizione degli elaborati.

I progetti partecipanti ed ammessi al concorso saranno esposti pubblicamente per la durata minima di 15 giorni. Accanto ad ogni progetto esposto dovrà essere specificato il nome dell'autore ed il piazzamento ottenuto. Assieme ai progetti sarà esposto anche il verbale della Commissione Giudicatrice firmato dai propri membri.

Saranno presenti all'inaugurazione dell'esposizione alcuni membri della Commissione Giudicatrice.

La mostra sarà aperta gratuitamente al pubblico.

La consegna di un progetto vale quale dichiarazione di disponibilità alla sua pubblica esposizione ed alla sua pubblicazione in catalogo senza oneri per il banditore. E' comunque facoltà del concorrente, di optare per l'anonimato nella esposizione e pubblicazione del proprio progetto. Tale scelta dovrà essere dichiarata nella propria scheda di informazioni di cui all'art. 15.

Agli autori non verrà addebitato alcun costo per tale pubblicazione.

Restituzione degli elaborati.

Al termine dell'esposizione tutti i lavori non premiati potranno essere ritirati; i tempi della restituzione saranno definiti dal banditore. Su richiesta degli autori e sotto la propria piena responsabilità i lavori potranno essere restituiti per via postale senza oneri a carico del destinatario.

Art. 24 – Eventuale assegnazione dell'incarico di redazione della variante al PRGC.

Facendo seguito alla proclamazione dei risultati ed alla premiazione, il Sindaco di Staranzano, coadiuvato dal Presidente della Commissione Giudicatrice, dal Coordinatore, entro 15 giorni dalla proclamazione dei vincitori, negozierà con il vincitore eventuali integrazioni e modifiche da apportare al progetto proposto, fino all'individuazione della soluzione ritenuta ottimale ai fini del conferimento dell'incarico.

Art. 25 – Diritti d'autore e conferimento dell'incarico.

Proprietà e diritti d'autore.

Il progetto vincitore in ogni caso diviene proprietà del banditore. I diritti d'autore e la proprietà intellettuale degli altri elaborati sono riservati ai relativi progettisti.

Diritto di pubblicazione.

Al banditore spetta il diritto della prima pubblicazione per un periodo di tempo fino a sei mesi dalla conclusione della seduta di assegnazione dei premi. Tale diritto vale a condizione che sia citato l'autore del progetto pubblicato.

Ciascun autore può pubblicare il suo progetto, ma solo dopo 6 mesi dalla proclamazione del vincitore.

Conferimento dell'incarico.

Il gruppo, o il singolo autore del lavoro che dopo la procedura negoziata di cui all'art. 24 dovesse essere ritenuto il progetto più adeguato alle esigenze dell'amministrazione comunale potrà essere incaricato dell'ulteriore elaborazione che consiste nella redazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)

Art. 26 – Non assegnazione di tutti i premi.

Il Banditore si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'assegnazione di uno o più premi, a seguito di specifica motivazione da rendere pubblica, al momento della proclamazione dei vincitori per il solo caso in cui degli elaborati prodotti non superino il giudizio favorevole da parte della Commissione Giudicatrice.

Art. 27 – Obblighi dei concorrenti.

La partecipazione al concorso implica, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando, in particolare il rispetto dei tempi di consegna degli elaborati.

Art. 28 – Ricorso contro i deliberati della Commissione Giudicatrice.

In caso di disaccordo sull'operato della Commissione Giudicatrice, su iniziativa dei partecipanti al concorso, si potrà avviare una procedura arbitrale. La Commissione Giudicatrice arbitrale sarà composta da 3 membri, uno nominato dal concorrente o dai concorrenti, uno nominato dal Banditore, il terzo, con funzioni di Presidente, scelto dai due arbitri. In caso di disappunto, trascorsi 30 giorni, il Presidente sarà nominato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Gorizia.

Il collegio dovrà emettere il proprio lodo arbitrale entro 30 giorni dal proprio insediamento.

Art. 29 – Norme finali.

Ogni difformità o incompletezza, anche parziale, rispetto alle specifiche prescrizioni contenute nel presente bando, costituisce, in base alle determinazioni della Commissione Giudicatrice, motivo di esclusione dal Concorso.

Ai sensi della L. 675/96, si precisa che i dati personali dei concorrenti vengono raccolti e trattenuti unicamente per gli scopi inerenti la gestione delle attività concorsuali e dell'eventuale pubblicazione degli elaborati di gara.

Art. 30 – Calendario.

Lancio del concorso

Data limite per presentare domande di informazione per iscritto

Data limite per l'invio delle risposte

Data limite per la consegna dei progetti

Data limite di ricezione dei progetti spediti

Riunione della giuria

Comunicazione dei risultati

Esposizione pubblica